



---

**Determina N. 191 del Segretario Generale del 05/07/2017**

**UFFICIO:** Ufficio Ragioneria e Provveditorato

**OGGETTO** Affidamento diretto ai sensi dell'art.36 comma 2 del D.Lgs.n.50/2016 del servizio di recupero crediti stragiudiziale relativamente ad entrate diverse dal diritto annuale.

---

**IL SEGRETARIO GENERALE f.f.**

- richiamato il D.Lgs. n. 29/1993, nonché il successivo D.Lgs. n. 165/2001;
- visto lo Statuto dell'Ente camerale in vigore dal 05.05.1999, successivamente modificato ed integrato ed il Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi in vigore dal 05.07.2000 con le successive modifiche ed integrazioni, con i quali si dà attuazione ai principi contenuti nel D.Lgs. n. 165/2001;
- visto l'art. 13 del D.P.R. n. 254/2005;
- vista la delibera di Consiglio n. 37 del 28.10.2013 di approvazione del programma pluriennale di attività 2014/2018;
- vista la delibera di Consiglio n. 22 del 05.12.2016 di approvazione della relazione previsionale e programmatica 2017;
- vista la delibera di Consiglio n. 23 del 05.12.2016 di approvazione del preventivo e del budget per l'esercizio 2017;
- vista la determina del Segretario Generale n. 1 del 09.01.2017 in ordine alla propria competenza all'utilizzo delle risorse previste nel budget 2017;
- richiamato l'art. 47, comma 1 del D.P.R. n. 254/05 che dispone, tra l'altro, che la scelta della forma di contrattazione è di competenza del Dirigente dell'area economico finanziaria, nel caso il Segretario Generale f.f.;
- visto il D.Lgs. n. 56/2017 di modifica del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” che ha abrogato il D.Lgs. n. 163/2006, ed in particolare l'art.32 relativo alle fasi delle procedure di affidamento;
- visto il D.Lgs. n. 231/2002 modificato dal D.Lgs. n. 192/2012 sui ritardi di pagamento delle transazioni commerciali;
- vista la Legge n. 190/2012 per la prevenzione e repressione della corruzione nella Pubblica Amministrazione;
- vista la Legge di stabilità n. 228/2012, nella parte relativa ad acquisti e locazioni di immobili, ad acquisti di mobili e arredi da parte delle Pubbliche amministrazioni e ad acquisti e noleggi di autovetture;
- vista la Legge di stabilità per il 2017 n. 232 del 21.12.2016;
- richiamata la Legge 28 dicembre 2015 n. 208, in particolar modo l'art.1 comma 502;

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.  
Dott.ssa Maria Cristina Venturelli



- visto l'art. 26, comma 3 della Legge n. 488/99, così come modificato dal D.L. n. 168 del 12.7.2004, convertito nella Legge n. 191/2004, e l'art.1 comma 449 della Legge Finanziaria 2007 (Legge 27/12/2006, n. 296) laddove stabiliscono che, per l'acquisizione di beni e servizi la amministrazioni pubbliche ricorrano alle convenzioni Consip o Intercent ovvero ne utilizzino i parametri di prezzo e qualità come limiti massimi per l'acquisizione di forniture e servizi comparabili con quelli oggetto delle convenzioni;
- preso atto che attualmente non sono attive convenzioni Consip/Sater relative all'acquisizione dei servizi di cui si tratta;
- verificato, ai sensi dell'art.9 comma 7 del D.L.n.66/2014, che il servizio da acquisire non è elencato tra quelli indicati nel benchmark di Consip e pertanto non è possibile avere un'indicazione del prezzo massimo;
- date le operazioni di recupero dei crediti già operate dagli ufficio Bilancio e controllo di gestione e dall'ufficio Metrico e saggio dei metalli preziosi, mediante invio di email/pec o per via telefonica o con sopralluoghi in occasione di ulteriori ispezioni metriche, che hanno permesso il recupero di alcuni crediti ma non in modo esaustivo;
- vista la email del 10.03.2017 del Capo Ufficio Bilancio e controllo di gestione con la quale informa che il numero delle fatture insolute per le quali chiediamo il recupero del credito è 101 per un numero di 87 imprese coinvolte;
- evidenziato che a bilancio risultano ancora aperti crediti per fatture emesse relativamente all'attività dell'Ufficio Metrico dall'anno 2010 sino al 2015 per un importo di Euro 15.317,87 come indicato nella email del 07.06.2017 inviata dal Capo ufficio bilancio e controllo di gestione;
- visto, inoltre, il credito verso Crispo che vede il soggetto debitore di spese processuali per € 1.459,12 per ordinanza nel ricorso ex art. 700 c.p.c. *ex adverso* N.RG 1340/16 - Tribunale di Ravenna;
- considerato che l'ufficio legale regionale ha già provveduto a inviare allo stesso richieste di pagamento e solleciti non andati a buon fine;
- considerati i costi piuttosto elevati relativi all'attivazione di una procedura di recupero coattivo;
- ritenuto di non attivare procedure esecutive per recupero coatto del credito che paiono destinate a probabile insuccesso attese le precarie condizioni economiche del debitore;
- valutata l'opportunità di effettuare un'attività di recupero crediti nei confronti degli utenti debitori come sopra evidenziato;
- considerati i vantaggi derivanti dall'operazione suddetta: incasso celere di una percentuale dei crediti insoluti, miglioramento dei flussi di cassa, interventi mirati rapidi ed efficaci per la riscossione dei crediti, risparmio delle spese legali e procedurali in relazione al fatto che i singoli importi da recuperare sono anche molto bassi, efficacia ed efficienza dell'azione dell'Ente camerale;
- visto il preventivo pervenuto dalla Società Servizi e Riscossioni Italia S.p.a. di Ravenna, protocollato il 29.05.2017 con n.7385, per lo svolgimento dell'attività di recupero crediti stragiudiziale in cui sono descritte le fasi di recupero dei crediti insoluti ed i costi a carico dell'Ente camerale che sono previsti in un compenso pari al 6,25% (oltre I.V.A.) da calcolarsi sulle somme riscosse;
- valutata positivamente l'attività di recupero crediti stragiudiziale, relativamente ad entrate di spettanza dell'Ente camerale, svolta negli anni passati da Società Servizi e Riscossioni Italia S.p.a. di Ravenna;
- considerato che quanto dovuto a Società Servizi e Riscossioni Italia S.p.a. di Ravenna dovrebbe ammontare ad un importo non superiore ad Euro 960,00 (oltre I.V.A.) nel caso di un recupero totale dei crediti;



- rilevato da esperienze precedenti che l'importo delle cifre riscosse è ammontato a circa un 10-12% del credito complessivo da recuperare ma che non è possibile a priori definire l'importo che sarà recuperato ed i conseguenti costi a carico dell'Ente camerale;
- ritenuto opportuno, come suggerito dal Capo ufficio Bilancio e controllo di gestione, procedere alla prenotazione della spesa ed alla relativa variazione di budget per imputare correttamente gli oneri dell'esercizio 2017 nel conto 325056 cdc BC03 necessari a sostenere la spesa in oggetto;
- evidenziato che la procedura è stata registrata in data 28.04.2017 sul sito web dell'Autorità Nazionale Anticorruzione A.N.A.C., ottenendo il seguente **CIG: Z931E66308**;
- considerata la natura della fornitura, nonché le modalità di esecuzione e l'ammontare dell'importo si esula dal richiedere all'aggiudicatario il deposito cauzionale, e che per la fornitura stessa, data la natura del lavoro, oggetto dell'affidamento ed in particolare delle mansioni svolte dall'impresa contraente, la Camera di commercio ha valutato gli oneri della sicurezza pari a zero in quanto non sussistono rischi di interferenza e pertanto non si procede alla redazione del D.U.V.R.I.;
- ritenuto di precisare che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Cristina Venturelli, Segretario Generale f.f. dell'Ente camerale;
- per le motivazioni citate in premessa;

#### **determina**

1. di prendere atto che il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art.10 del D.Lgs.n.163/2006 è la Dott.ssa Maria Cristina Venturelli, Segretario Generale f.f. dell'Ente camerale;
2. che l'oggetto dell'affidamento è il servizio di recupero crediti stragiudiziale per le attività svolte dall'ufficio Metrico e saggio dei metalli preziosi dell'Ente camerale;
3. che il fine di pubblico interesse che si intende perseguire è il recupero dei crediti vantati al minor costo possibile, dopo aver già esperito tentativi di recupero degli stessi crediti;
4. che il valore economico della fornitura è previsto ammontare a non oltre Euro 960,00 (oltre I.V.A.);
5. che la scelta del contraente Società Servizi e Riscossioni Italia S.p.a. di Ravenna è avvenuta in seguito all'analisi dell'offerta ed in quanto impresa che ha già svolto il medesimo servizio in passato per l'Ente camerale con valutazione positiva;
6. che la norma di riferimento per la scelta del contraente è l'art.36 comma 2 del D.Lgs.n.50/2016, come modificato dal D. Lgs. n. 56/2017;
7. di procedere con la variazione di budget per la somma di € 1.171,20 dal conto 325056 cdc BB06 al conto 325056 cdc BC03;
8. di prenotare la somma di € di € 1.171,20 nel conto 325056 cdc BC03 per le spese relative agli oneri di riscossione come indicato sopra;
9. di affidare direttamente all'impresa Società Servizi e Riscossioni Italia S.p.a. di Ravenna - CF 02241250394 il servizio di recupero crediti delle somme indicate in premessa;
10. che la data di inizio del servizio è il 5.07.2017 e quella prevista di completamento è indicativamente entro il 31.12.2017;
11. che le clausole ritenute essenziali sono l'oggetto della fornitura ed il corrispettivo dovuto;

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.  
Dott.ssa Maria Cristina Venturelli



Camera di Commercio  
Ravenna

12. di stabilire che la forma del contratto avvenga con scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art.1326 del C.C., con affidamento diretto;
13. di non richiedere il deposito cauzionale;
14. di non procedere alla redazione del D.U.V.R.I..

Ravenna, 05/07/2017

Documento Firmato Digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.  
Dott.ssa Maria Cristina Venturelli